

CAESAR, Accattivante offerta politica del centrosinistra: un '3 per 1' con Zedda, Pd e Soru

Date : 12 Febbraio 2019



Qualche mese fa, un **Renato Soru avvelenato** aveva **sparato a zero sulla Giunta Pigliaru**, durante un convegno degli *indipendentisti di Autodeterminazione*, per la gioia dell'**ex soriano di ferro Andrea Murgia**, aspirante governatore della formazione politica di *sinistra radicale*.

Ma diversamente da **Murgia**, con la sublime coerenza che gli è propria, in netta controtendenza con gli umori generali dell'opinione pubblica sarda e degli *'addetti ai lavori'* della sanità, **aveva elogiato il lavoro dell'impopolare assessore regionale Arru**, designato *'in quota Soru'*, evidentemente per completare l'opera a suo tempo avviata da un'altra 'soriana di ferro' che nessuno rimpiange come **Nerina Dirindin**. Tale opera è stata coronata dalla contestatissima istituzione della **Asl unica regionale (Ats)**, che solo a pensarci fa imbestialire moltissimi Sardi, e dalla quale anche il candidato governatore del centrosinistra, il sindaco di Cagliari, **Massimo Zedda**, ha tentato affannosamente di **prendere le distanze**.

Nonostante il segnale assolutamente contrastante dato dal principale partito della coalizione, il bollito ma ancora egemone *Partito democratico*, che ha **candidato Arru** nelle liste per il *Consiglio regionale* nella circoscrizione di *Nuoro*. Non da solo, dato che è stato anche candidato un **altro assessore uscente che Zedda conosce molto bene**, la *cugina di Soru*, **Barbara Argiolas**, che, avendo pressapoco le stesse deleghe che aveva nella prima giunta del *Sindaco cagliaritano (turismo e affini)*, sembra davvero la scelta meno *'opportuna'* per rendere credibili le **[pretese zeddiane di discontinuità dall'amministrazione uscente](#)**.

Il *Pd* è evidentemente così disperato da dover soggiacere anche ai **diktat di un capocorrente minoritario**, l'*ex governatore di Sanluri*, la cui influenza nel dibattito politico-culturale isolano è **da tempo in caduta libera**. Attestata dalla scomparsa dell'associazione di riferimento "*Sardegna democratica*",

dall'abbandono di personaggi-simbolo, come gli ex assessori regionali **Maria Antonietta Mongiu** e **Massimo Dadea**, e dall'inesorabile *'riflusso'* che ha in generale interessato amici e fiancheggiatori di un tempo. Ciononostante, oltre alle **candidature di Arru e della Argiolas**, Soru può contare sulla conferma in lista di altri nomi *'pesanti'* come il capogruppo uscente, **Pietro Cocco**, e l'ex sindaco di Quartu, **Gigi Ruggeri**.

Inutile dire che adesso l'ex *Governatore*, invece di rampognare la *Giunta Pigliaru* ai convegni di *Autodeterminazione*, scende in campo come **relatore agli incontri di campagna elettorale dell'assessore uscente alla sanità** (*"Le politiche sociali e sanitarie raccontate dai protagonisti"*, venerdì scorso a Nuoro), confermando un'**abilità nel cavalcare le cause meno elettoralmente spendibili e più impopolari**, che, a questi livelli, sembra avere solo l'ex *presidente della Camera*, **Laura Boldrini**. Ne esce ancor più aggravata l'impressione che la coalizione guidata da Zedda sia una sorta di *'maionese impazzita'*, essendo **arduo per l'aspirante governatore conciliare le nefaste ricadute elettorali delle imposizioni soriane** col suo tentativo senza speranza di accreditare il suo progetto come ["tutta un'altra storia"](#) rispetto all'era Pigliaru.

Apparentemente l'**offerta politica zeddiana** è molto accattivante: addirittura *un '3 per 1'*, con contorno di varie *'liste civetta'* dai nomi più o meno fantasiosi. A parte lo stesso **Zedda**, gli altri due sono la maggioranza del *Pd sardo*, che fa capo ai potentissimi *capicorrente* **Paolo Fadda** e **Antonello Cabras** (*legatissimi all'aspirante governatore*), e la **'ringhiosa' minoranza di Soru**, che insieme alle sue nefaste riforme del passato recente (*tra le quali il detestato Ppr*), ancora gravanti sullo sviluppo della Sardegna, assomma la riproposizione di assessori della giunta uscente, più o meno amati, **in perfetta continuità con la gestione Pigliaru**.

Caesar

(admaioramedia.it)